

Torna il meet up e avvia il tagliando alla sindaca

MAURO FAVALE

GÌÀ il titolo è tutto un programma: «Dove eravamo rimasti?», quasi a recuperare uno spirito originario che, forse, è andato un po' smarrito. L'appuntamento è per domenica pomeriggio alle 15 all'auditorium Seraphicum, zona Laurentina. Nove anni dopo il raduno nazionale dei "meet up" (il primo embrione del M5S che avrebbe, nel giro di pochi anni, raccolto una valanga di voti e conquistato il Campidoglio), "Gli amici di Beppe Grillo di Roma" si ritrovano per un'assemblea che si preannuncia cruciale per capire gli umori della base a quasi 8 mesi dall'elezione di Virginia Raggi.

Lei, la sindaca, con tutta probabilità, non ci sarà e, seppure gli organizzatori in queste ore si stiano sgolando sui social network a ribadire che «non sarà un processo», è difficile che non si parli degli inciampi di questo primo scorcio di consiliatura e, sicuramente, della vicenda giudiziaria che coinvolge la prima cittadina.

La riunione arriva infatti tre giorni dopo l'interrogatorio di Raggi in procura sulla promozione del fratello di Raffaele Marra e, nonostante ufficialmente all'ordine del giorno ci sono le «buone pratiche» attuate dai

gruppi municipali da condividere, è difficile che i partecipanti non discutano del difficile momento della giunta M5S con i consiglieri e i parlamentari presenti (l'auspicio degli organizzatori è che arrivino sia la sindaca, sia Roberta Lombardi).

A mettere in piedi l'evento sono stati Claudio Sperandio e Roberto Fanelli, attivisti storici dei pentastellati, a volte anche critici, ma convinti sostenitori del Movimento. Nel corso di questi mesi, con interventi e votazioni online, hanno messo in piedi l'assemblea che prevede un rigidissimo protocollo per la partecipazione (solo gli iscritti al blog di Grillo o al Meet up, più una lista di nominativi comunicati dai "referenti municipali) ma anche per le relazioni che verranno lette, da inviare preventivamente agli organizzatori. A "vigilare" che i non invitati (specie la stampa) provino a intrufolarsi, ci sarà il servizio d'ordine di una "Task force eventi" che, si legge in uno dei documenti preparatori, «assicurerà la tutela dei partecipanti e allontanerà chiunque non abbia un comportamento consono alla buona educazione».

L'assemblea sarà trasmessa in streaming e avrà un costo per i partecipanti: 5 euro «per l'affitto della sala».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

